

Il Fontanafredda non soffre le 10 lunghezze di ritardo

►Cusin: «Voglia e grinta Stoico non si tocca»
“Pareggite” cordenonese

CALCIO, ECCELLENZA

PORDENONE Il calcio è bello perché può capitare che una squadra che sta in fondo alla classifica racimoli punti contro la prima della classe. Ulteriore dimostrazione da Fontanafredda - Torviscosa 1-1. «Sono soddisfatto sia del punto che dell'atteggiamento della squadra - esclama Emanuele Cusin -. Con questo spirito - va avanti il ds rossonero -, insieme a voglia e grinta, abbiamo dimostrato che possiamo giocare con tutti. Il Torviscosa ha un organico importante e ambisce alle prime posizioni, pe-

rò il punto ce lo siamo meritato. Per tutto ciò rivolgo un plauso ai ragazzi». Il Fontanafredda resta però ultimo, agganciato dal Lignano che si è risvegliato superando a domicilio il Fiumebannia. «Ora pensiamo alla trasferta difficile di Manzano - dice Cusin -. L'intento è quello di continuare con questo atteggiamento, che è quello giusto. Così possiamo cercare di portare a casa più punti possibile». Alla vigilia, l'arrivo dell'ex capolista al Tognon s'inquadrava da una distanza di 10 lunghezze in classifica. Quelle restano, ma primo passa il San Luigi. La squadra di Stoico è stata caparbia nel capitalizzare qualcosa in una situazione in cui non può permettersi ulteriori dilazioni nella "raccolta". «Il Torviscosa lo abbiamo affrontato ben consapevoli che i punti erano pesanti. Nel mo-

mento in cui si doveva e poteva farli, ci siamo inceppati», ammette il direttore sportivo. È valso anche un confronto interno, dopo che in settimana «ci siamo confrontati nello spogliatoio, chiarendo alcune cosette, volendo mantenere la serenità per ottenere la salvezza». Con un'idea fissa: Stoico non si tocca, a prescindere da cosa sia successo o succeda. «Non è messo in dubbio - assicurano sia Cusin che il presidente Luca Muranella -. Co-

IL FIUMBANNA NON SA PIÙ VINCERE LE TRE PROVINCIALI RESTANO IMPEGNATE NELLA RINCORSA ALLA SALVEZZA



IL PRESIDENTE DEI ROSSONERI
Luca Muranella davanti agli spogliatoi dello stadio

me dirigenza e allenatore ci siamo "sposati": sappiamo confrontarci, è intelligente, andremo sino in fondo con lui».

Se il Fontanafredda è in coda è perché il Lignano ha compiuto

un balzo. Visto dall'altra parte, è la terza sconfitta del Fiumebannia che non sa più vincere (dopo averlo fatto per 3 volte filate, senza pareggiare). Dal punto di vista della lotta-salvezza, il pri-

mo successo rivierasco dopo l'avvicendamento in panchina di 3 settimane fa lancia segnali alle altre. Nel giro di 3 punti, dall'ultimo gradino con 4 si arriva all'ottavo posto del Flaibano. Metà gruppone stretto in zona pericolosa. Dentro sta pure il Cordenons, che invece di gare terminate in parità sta diventando involontario maestro. La prima "X" fuori casa ottenuta a Ronchi non spezza l'equilibrio fra le due protagoniste del confronto (attualmente a quota 6), salvo significare il primo punto casalingo dei goriziani. Tirando le somme, sul discorso salvezza il Fiume ha omaggiato di 3 punti il Lignano e Cordenons di uno il Ronchi. Sono scontri diretti, che varranno doppio come peso finale.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MEETING ALPE ADRIA Spalti pieni durante la competizione allestita dalla Libertas nell'impianto cittadino di via San Vito

DE BORTOLI E ZANON SIGNORI D'ALPE ADRIA

►L'edizione numero 22 del meeting giovanile ha regalato verdetti tecnici interessanti Padovan dopo la gloria nell'asta fa centro tra i velocisti. Camossi non perde un colpo

ATLETICA

PORDENONE Con l'edizione numero 22 del Meeting Alpe Adria, organizzato al campo Agosti di Pordenone dalla Libertas Porcia, si sono concluse le otto prove del circuito Atletica Giovani 2018 di fronte a un gran pubblico. La gara più interessante è stata quella dei 600 Cadetti, risoltasi soltanto negli ultimi metri a favore di Gabriel De Bortoli (Aviano) su Cesare Caiani (Sacile): 1'28"77 contro 1'28"97. Grazie a questa prestazione, De Bortoli si è portato in testa alle graduatorie stagionali della specialità. Sulla stessa distanza riservata ai Ragazzi primato personale per Riccardo Zanon (Podisti Cordenons), in 1'41"68, vicinissimo al leader stagionale Micolaucich (1'41"6). Bene i velocisti Cadetti: Alessandro Padovan (Libertas Sacile), fresco del titolo di campione italiano nell'asta, si è imposto con 9"58 sugli 80 precedendo Alessandro Bari della Libertas Porcia (9"68) e Thomas Siega della Gemonatletica (9"71). Caterina Camossi (Sport Academy) non perde un colpo: nella velocità femminile ha fatto centro con il sor-

prendente crono di 10"39. L'altro reduce di Rieti, Claudio Pugnotti (Moggesse), ha vinto l'oro nel giavellotto con 44 metri e 88. Nei 60 ostacoli Ragazzi l'azzeanese Andrea Moras ha ribadito la sua superiorità con 9"08, davanti a Francesco Reali (Libertas Porcia) che si è migliorato con 9"33, mentre al femminile la compagna di squadra Baofa Veso è scesa a 9"74.

I risultati. Femmine. Esordienti. 600: 1. De Caro (Malignani) 1'50"20, 2. Rosolen (Brugnera) 1'56"06, 3. Gianninoni (Coppo) 2'01"43. 50Hs: 1. Virgilio (Mereto) 8"53, 2. De Caro (Malignani) 8"90, 3. Masetti (Sacile) 8"97. Vortex: 1. Lodi (Pordenone) 34.49, 2. Blasina (Promo Run) 34.21, 3. Virgilio (Mereto) 31.71. Ragazze. 600: 1. Vattolo (Malignani) 1'44"64, 2. Domecsek (Kobarid) 1'45"97, 3. Pa-

SPETTACOLO E GRAN PUBBLICO AL CAMPO AGOSTI MORAS VOLA NEI 60 OSTACOLI PUGNETTI È SUPER

gnucco (Casarsa) 1'47"47. 60Hs: 1. Veso (Porcia) 9"74, 2. Pagnucco (Casarsa) 10"23, 3. Costella (Sacile) 10"23. Vortex: 1. Marcuzzi (Majano) 45.32, 2. Milluzzo (Sanvitese) 42.30, 3. Cristante (Casarsa) 39.90. Cadette. 80: 1. Camossi (Sport Academy) 10"39, 2. Soro (Porcia) 10"71, 3. Manfrè (San Donà) 10"71. 600: 1. Adami (Tolmezzo) 1'47"06, 2. Mucin (Gorizia) 1'48"63, 3. Dal Mas (Vittorio Veneto) 1'49"69. 300Hs: 1. Kanalec (Kobarid) 48"54, 2. Baita (Brugnera) 49"63, 3. Mezzavilla (Sanvitese) 51"83. Lungo: 1. Della Bianca (Lavianese) 4.80, 2. Marzura (Brugnera) 4.71, 3. Agostinis (Sacile) 4.64. Disco: 1. Reja (Gorizia) 26.68, 2. Pigozzo (Casarsa) 20.37, 3. Dal Mas (idem) 17.39. Allieve. 100: 1. Costella (Brugnera) 12"98, 2. Bion (Kobarid) 13"28, 3. Cukjati (Kobarid) 13"63. Giavellotto: 1. Toniutto (Treviso) 39.61, 2. Pivato (idem) 37.77, 3. Bion (Sanvitese) 29.81.

Maschi. Esordienti. 600: 1. Vallar (Leone S. Marco) 1'50"34, 2. Scremin (Pordenone) 1'51"34, 3. Munisi (Aggredire) 1'55"83. Lungo: 1. Vallar (Leone S. Marco) 4.10, 2. Di Nicolò (idem) 3.78, 3. Freschi (idem) 3.50.

50Hs: 1. Campagna (Sanvitese) 9"50, 2. Driusso (idem) 9"55, 3. Turchet (Aviano) 9"65. Ragazzi. 600: 1. Zanon (Cordenons) 1'41"68, 2. Zoppas (Vittorio Veneto) 1'43"04, 3. Martina (Malignani) 1'45"26. 60Hs: 1. Moras (Azzanese) 9"08, 2. Reali (Porcia) 9"33, 3. Stallone (Malignani) 10"10. Alto: 1. Moras (Azzanese) 1.50, 2. Basso (Aviano) 1.43, 3. Stallone (Malignani) 1.40. Cadetti. 80: 1. Padovan (Sacile) 9"58, 2. Bari (Porcia) 9"68, 3. Siega (Gemonatletica) 9"77. 600: 1. De Bortoli (Aviano) 1'28"77, 2. Caiani (Sacile) 1'28"97, 3. De Faveri (Atletica 2000) 1'29"79. 300Hs: 1. Clemente (Gemonatletica) 43"09, 2. Nonis (Sanvitese) 45"96, 3. De Marco (Atletica 2000) 48"88. Triplo: 1. Bari (Porcia) 11.88, 2. Calcinotto (Sacile) 11.36, 3. Mihalache (Porcia) 11.07. Giavellotto: 1. Pugnotti (Moggesse) 44.84, 2. Peruch (Vittorio) 40.85, 3. Falcomer (Sanvitese) 40.54. Allievi. 100: 1. Camossi (Sport Academy) 11"42, 2. Ceresatto (Sanvitese) 11"57, 3. Casagrande (Brugnera) 11"83. Alto: 1. Petris (Casarsa) 1.79, 2. Sgrazzutti (Atletica 2000) 1.76, 3. Molmenti (Brugnera) 1.65.

Alberto Comisso
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aleotti sul podio a Montecatini Settimo Pessot

►Cycling Team protagonista anche in pista a Vienna

Triathlon

Kona, Elisabetta Villa d'argento al Mondiale

CICLISMO

PORDENONE Giovanni Aleotti ha sfiorato un altro straordinario successo. Il portacolori del Cycling Team Friuli ha chiuso in seconda posizione il Gp Del Rosso a Montecatini, una classica che ha visto al via i migliori dilettanti. Dopo una prima parte di gara combattuta, è stata la lunga salita del Goraiolo a fare selezione, lanciando verso il traguardo un quintetto: Aleotti, Garavaglia, Corradini, De Bond e Tortomasi. Il gruppetto di testa si è giocato il successo finale allo sprint. Nel lungo testa a testa con il toscano Giacomo Garavaglia, Aleotti ha dato fondo alle energie residue, inchinandosi solo al colpo di reni bruciante del rivale. Settimo Alessandro Pessot, altro bianconero ricco di grinta. Dei 115 partenti sono arrivati alla fine solo in 23. «Il risultato è la conferma che i nostri ragazzi godono ancora di un'ottima forma - si compiace il ds Andrea Fusaz -. Aleotti ha offerto un'ottima prestazione, è un vero peccato che abbia incontrato sulla sua strada un Garavaglia, che ha sfruttato al meglio lo spunto veloce».

L'ordine d'arrivo: 1) Giacomo Garavaglia (Petroli Firenze Hopplà Maserati) che ha percorso i 179 chilometri in 4 ore 13'38", alla media di 42.345, 2) Giovanni Aleotti (Cycling Team Friuli), 3) Michele Corradini (Mastromarco Fc Nibali), 4) Stefan De Bod (Dimension Data for Qhubeka), 5) Leonardo Tortomasi (Tripetetolo), 6) Flavio Tasca (Work Service Coppi Gazzera) a 6", 7) Alessandro Pessot (Cycling Team Friuli), 8) Jalel Duranti (Petroli Firenze) a 1'13", 9) Filippo Fiorelli (Gagnano) a 1'42", 10) Alessandro Iacchi (Team Cervelo).

Intanto al Gran premio di Vienna di ciclismo su pista Filippo Ferronato, sempre del Cycling Team Friuli, ha ottenuto il quinto posto nello scratch e la settima posizione nella madison insieme al compagno di scuderia Matteo Donegà. Era la coppia più giovane in assoluto della prova, vinta dai corridori di casa Müller e Graf.

Nazzareno Loreti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una Elisabetta Villa in versione "Wonder Woman" ha dato spettacolo al Mondiale Ironman di Kona, alle Hawaii. La capitana del Triathlon Team Pezzutti di Pordenone ha conquistato un fantastico secondo posto nella categoria F45-49 in 9 ore 54'01", giungendo inoltre quarantasettesima assoluta tra le donne sulle 662 partecipanti (e prima tra le italiane). La pur lilliese ha migliorato di oltre 35' il proprio tempo rispetto all'edizione 2017, che le era valsa il terzo posto di categoria. Villa è stata quindi artefice di una prestazione di livello assoluto, con una progressione costante, rimontando posizioni su posizioni. Uscita dalla frazione di nuoto trentaseiesima di categoria con un crono di un'ora 10'50", non si è più guardata indietro, raggiungendo la quinta piazza nella fase in bicicletta, conclusa in 5 ore 15'10". Nella maratona finale il suo "killer instinct" le ha dato la spinta giusta per superare oltre tre atlete e arrivare al traguardo al secondo posto (3 ore 22'01" il parziale) nella F45-49, dietro la migliore Age Group tra le donne.

Una grande fatica ma, nel complesso, anche un straordinario risultato per lei. «Ho dato tutto quello che avevo, sono molto contenta del piazzamento e del tempo realizzato - commenta -. Sinceramente, a Kona non pensavo di riuscire ad andare sotto le 10 ore: questo è un riscontro cronometrico incredibile per me. Sono migliorata in ogni frazione rispetto allo scorso anno. Ho aumentato decisamente il mio ritmo dopo il giro di boa del segmento in bicicletta, come avevo programmato di fare. È andato tutto bene e in definitiva non ho nulla da recriminare: va bene così. Il primo posto non è mai stato realmente alla mia portata, perché la triatleta danese della mia categoria andava troppo forte. Infatti è arrivata ventesima assoluta».